

ALTRI EVENTI TRA OTTOBRE E DICEMBRE

Gite fatte nel mese di ottobre. La prima il 9 a Cascia con visita al Santuario e al roseto; gita gratuita per i soci poiché finanziata da un bando del Comune al quale il centro aveva partecipato. La seconda il 26 a Camaldoli con pulman da 50 e pulmino da 20 i cui costi sono stati sostenuti dal centro usando il contributo che i soci fanno per le attività sociali... quello che avete dato a Evelino lo abbiamo fatto uscire dai suoi cassetti attivando una modalità di "economia circolante!!". Una gita che ha avuto grande successo; per il tempo che ci ha permesso di divertirci con la raccolta delle poche castagne rimaste, per la visita al monastero guidata da giovani esperti e per il buon pranzo al convento... ottima formula per il 2026. Il 31 ottobre abbiamo partecipato con i soci "ballerini" alla festa di Halloween; Gioia Ciammarughi che ha organizzato il tutto, con l'aiuto di Gianni, ci ha



comunicato: "I Commercianti del Corso Garibaldi hanno organizzato il 31 ottobre per Halloween un pomeriggio di grande festa lungo tutta la via! Sono stati coinvolti adulti, giovani e bambini che vestiti a tema hanno animato l'evento con musica, balli, giochi, scherzetti, dolcetti e... tanta allegria... da brivido! È stato invitato a partecipare anche il gruppo di ballo dell'Associazione Centro sociale San Pietro, che volentieri si è esibita in piazza Oderisi con i suoi balli di gruppo da... paura, coinvolgendo molti giovani! Divertimento assicurato e la sinergia che si è creata nel gruppo con persone di diversa età ha reso l'evento speciale e come ha detto una ragazza "wow"!".

Il 7 dicembre abbiamo avuto un singolare incontro con la scuola del folklore di Barano che è uno dei sei comuni dell'isola di Ischia... un incontro promosso dal presidente Sartori per la conoscenza trentennale con quel mondo isolano; per chi appena conosce lo spirito "napoletano" non sarà stato colto di sorpresa quando sono cominciate le danze (dopo una breve apericena in piedi)... "La Mascarata", la pizica, il fittiamiento, la vutata... che hanno coinvolto tutti ma di più per alcuni soci che si sono gettati nella mischia attratti dal vortice musicale! Durante l'incontro è stato firmato un protocollo di amicizia con l'impegno di rivederci... magari a Ischia!!

Giovedì 11 dicembre alle ore 17 e 30 presso il centro sociale di San Pietro tanti erano i soci alla inaugurazione del presepio che, per tradizione, si fa tutti gli anni definendo un tema sul quale costruirlo; quest'anno si è tornati ad una forma tradizionale composta da due quadri il primo dei quali era la rappresentazione della 'annunciazione due letture dai vangeli, una breve descrizione del lavoro - fatta dal vice presidente De Prico (regista e autore) - e la benedizione di don Mirco hanno coinvolto i presenti che hanno applaudito con calore... poi



l'evento è proseguito nella sala polivalente con la presentazione del calendario 2026 che ha come titolo "quadri di una esposizione del fare sociale" ricordando, per ogni mese, una missione: solidarietà, il carnevale, il volontariato, la democrazia, le tradizioni, la partecipazione, lo stare insieme. La trasparenza e l'informazione, invecchiare attivamente, ambiente e salute, i nostri progetti e il Natale... come tutti salmi, dopo l'esibizione dell'ensemble "CoriAmo" con Bianco Natale e astro del ciel, abbiamo finito in gloria con pizzette e crostate.

Notizia dell'ultima ora: il nostro presepio ha vinto il 1° Premio al 66° Concorso Eugubino.



IMMAGINO CHE ABBIATE PRESO TUTTI IL NOSTRO **CALENDARIO 2026...**

IN CASO CONTRARIO COMPRATELO E REGALATELO!

I SOCI ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 2025 SONO



Associazione Centro Sociale San Pietro aps Via di Fonte Avellana 12, 06024 Gubbio
TEL: 075-9220235 - ORARIO SEGRETERIA: martedì e il giovedì dalle ore 9 alle 12,30

E-mail: segreteria@centrosocialesanpietro.it - Pec: centrosocialespietro@pec.ancescao.it - www.centrosocialesanpietro.it

Associazione con personalità giuridica associata ad ANCeSCAO nazionale

Chiuso il 3 gennaio 2026



Associazione Centro Sociale San Pietro APS - Gubbio



Quattro chiacchiere tra soci e non

bollettino trimestrale anno 5, n°16 - gennaio/marzo 2026

Ho traccheggiato un po' prima di prendere carta e penna (in effetti si tratta di tastiera e mouse) perché la confusione regna sovrana... siamo in guerra ibrida!? Nooo! Ancora si spera nella pace; tanti i tavoli organizzati e ognuno con le proprie proposte... l'Italia non si capisce bene! I soldi ormai si spendono solo per armi... difensive naturalmente! Con la "speranza" sottintesa che la Russia ci invada così diremo che avevamo ragione! (licenza poetica!), Gaza è sparita dagli schermi televisivi ma, a quanto sembra, i morti sono a due cifre giornalmente quindi non fanno più testo! Ora ci mancava il Venezuela!

Papa Leone XIV nel suo primo messaggio per la Giornata della Pace ha scomunicato i piani di riarmo dei governi europei che si dicono "cattolici", ma sono "blasfemi"... ha inoltre detto: "Scandaloso che si faccia la guerra per raggiungere la pace... che si trasformino in armi persino i pensieri e le parole" Poi si è appellato a "chi ha responsabilità pubbliche nelle sedi più alte" perché la smetta con gli "appelli a incrementare le spese militari" e a "giustificarle con la pericolosità altrui" e si percorra "la via disarmante della diplomazia, della mediazione, del diritto internazionale"... ha inoltre invocato "il risveglio delle coscienze e il pensiero critico".

Capite come è difficile parlare e argomentare serenamente dei nostri problemi... anche perché si può morire di solitudine come ci dice l'Organizzazione mondiale della sanità: 100 decessi ogni ora, nel mondo! Il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus commenta: "Viviamo in un'epoca di connessioni infinite, ma sempre più persone si sentono isolate e questo genera costi enormi in sanità, istruzione e occupazione... Eppure la parola "solitudine" è bandita dalla politica, incartata su armi, pil, produttività, guerra, armi nucleari si oppure no...". Per fortuna abbiamo ritrovato un po' di fiducia e serenità il 17 dicembre quando, nel nostro centro, abbiamo avuto una visita che, senza superbia ma con orgoglio, ci ha fatto molto piacere; era la troupe di "Preso Diretta" (un programma trasmesso in prima serata su Rai3 incentrato su inchieste giornalistiche e condotto dal giornalista Riccardo Iacona) venuta in quanto interessata a capire come affrontiamo il problema dell'invecchiamento attivo, argomento che sarà affrontato nella puntata che andrà in onda, sul programma nazionale, nel mese di marzo. Sono state riprese alcune attività ed hanno ascoltato i nostri racconti... noi vi comunicheremo quando andrà in onda affinché possiate vedere come la nostra storia, a diffusione nazionale, verrà raccontata e commentata!



Quando questo numero sarà a disposizione dei soci le feste, che con l'epifania le porta tutte via, sono trascorse ma, come qualcuno dice per giustificarsi dall'essersi dimenticato di fare gli auguri, c'è sempre tempo... ecco che anch'io, a nome dell'intero consiglio direttivo, faccio formalmente gli auguri non solo per queste feste ma per questo anno appena cominciato affinché si possano risolvere i gravi problemi ricordati e che la pace possa tornare nei nostri cuori e nelle nostre azioni per alleviare la solitudine di chi è rimasto solo... che ne dite se proponessimo "un pomeriggio da tè"??

Il Presidente



IL BILANCIO PREVENTIVO PER IL 2026 E CONSUNTIVO 2025

Domenica 9 novembre l'assemblea dei soci ha approvato, alla unanimità, il bilancio preventivo per l'anno 2026 per un importo a pareggio di 60.000 euro che saranno impegnati per c.ca 30.000 per le spese di gestione del centro, per 18.000 per opere di migliorie del centro tra le quali il rifacimento del pavimento della sala multimediale (con finanziamento da un bando della Fondazione Perugia) e la sistemazione delle porte in legno prospicienti il chiostro; 6.000 sono previsti per attività di sostegno sociale. Dopo l'assemblea i soci hanno partecipato al tradizionale incontro con polenta e salsiccia, castagne e vino novello; incontro che si è concluso con un concerto di flauti organizzato dalla "Associazione italiana flauti di bambù" che ha eseguito un repertorio dalla musica classica alla "ninna nanna della guerra" di Trilussa... mai testo più attuale in questo tempo di "maledette guerre!". .. a febbraio andremo ad esaminare il bilancio consuntivo del 2025 e faremo le necessarie valutazioni.



PARLIAMO DI DONNE, DI VIOLENZA, DI IMPEGNO DEL NOSTRO CENTRO E DI MUSICA

Nelle sale del centro si sono tenuti il 7 e il 14 ottobre incontri formativi e di informazione organizzati dall'Associazione "Libera...mente Donna" in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. L'iniziativa è nata dal settore sociale del Comune di Gubbio con le volontarie del centro anti violenza "Edes Panfil" per sensibilizzare il territorio sui molteplici problemi dal riconoscere i segnali di violenza al saper identificare i rischi e conoscere gli strumenti legali e operativi inerenti l'oggetto degli incontri...le operatrici hanno interloquuto con 16 soci che hanno partecipato attivamente ed apprezzato il progetto con il proposito di meglio approfondire il serio problema della violenza di genere... tanto che il 30 novembre, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con la commissione pari opportunità di Gubbio abbiamo debuttato (avete capito bene "debuttato") della ex palestra di San Pietro con "Elogio della gentilezza" atto unico con musica e parole; il nostro Presidente ha fatto gli onori di casa con queste parole:

"Buona sera... prendo la parola non solo per porgere un benvenuto a tutti i presenti ma anche per dare atto che il nostro centro è stato stimolo e co-produttore di questa iniziativa che rientra nei compiti e nelle finalità che ha il nostro centro che è quello di promuovere l'invecchiamento attivo; declinazione questa, che non vuol significare "gestione di un centro di anziani", ma proprio l'inverso cioè accompagnare, con iniziative includenti ed attive, le persone a quello stadio della vita alla quale tutti dovremo prima o poi arrivare... Non perdiamo occasione per coinvolgere i nostri soci e quest'anno... abbiamo collaborato con la commissione delle pari opportunità per celebrare il 25 novembre... data divenuta universale (in quanto ricorrenza istituita dall'ONU nel 1999)...per mettere fine alla violenza contro le donne. Devo confessare che tra un gruppo di soci...c'era voglia di fare qualcosa di musicale... e, visto che il ballo già lo pratichiamo da tempo, abbiamo pensato: perché non proviamo a cantare? Si ma come? "Coriamo!" cioè cantiamo in coro! E, come nelle favole, è apparsa la fatina con la bacchetta magica che... in 4 e 4 otto ECCOCI in questa sera con il debutto..."*

*La fatina è Sara Jane Ceccarelli che, quella sera, ci ha fatto cantare "Parole parole", "Roma nun fa la stupida stasera", "Let it be", "la canzone del sole" e, con l'aiuto di Enrico Buttò (già Presidente del nostro centro), "ho difeso il mio amore" e "occhi di ragazza"...

Radiocronaca della serata la sala è piena all'inverosimile, le panche non bastano per tutti e tra chi è seduto per terra e chi è appoggiato al muro saranno almeno 500 persone (cala Trinchetto!)...l'impazienza si tocca con mano e il brusio si fa sempre più alto chiamando per nome uno per uno i componenti del coro e della direttrice che, vestiti con un completo rosso mattoni anni '60, salutano sorridendo... non appena dall'altoparlante si sente "Buonasera" una esplosione di applausi occupa la poca aria che restava per respirare tanto che ci fu bisogno di qualche soccorso bocca a bocca... e poi poiché Sara Jane si è innamorata di questo gruppo (ensemble vi pare bello no?) e sta studiando qualcosa di esplosivo, sicuramente brucerà la sua splendida carriera... o farà fallire tutti i cori nel raggio di 5 Km...Ah!Ah!Ah!

Torniamo seri! All'evento, coordinato dalla brava Ludovica Cacciamani, ha partecipato Mattea Fo (nipote di Dario Fo e Franca Rame), suor Alessandra e Simone Canova che hanno avuto a che fare con il problema della violenza e che hanno raccontato le loro esperienze! E per finire questo pensiero:

E così queste donne violate le vogliamo immaginare come guerriere coraggiose a cui la vita torna a sorridere in una rinascita che sembra quasi un'alba...



DI SANT'UBALDO E BARBAROSSA

Sabato 18 ottobre 2025, alle ore 11.30, nella basilica di Sant'Ubaldo, alla cerimonia di ricollocazione del paliotto ligneo, è presente il consigliere Roberto Albini quale rappresentante del centro sociale di San Pietro che ha contribuito al restauro dell'opera realizzato dalla ditta Ikuvium.

Che cos'è il paliotto? Un importante tassello della memoria eugubina, un pannello decorativo ligneo intagliato e dorato raffigurante l'incontro tra sant'Ubaldo e l'imperatore Federico Barbarossa; l'opera, di autore ignoto e databile agli inizi del XVIII secolo, faceva parte dell'altare della cappella palatina nel palazzo dei Consoli... è una raffinata testimonianza della devozione eugubina per il Santo patrono. Nella scena scolpita sono rappresentati i due protagonisti – l'imperatore e il vescovo – circondati dai rispettivi seguiti, militare per Federico Barbarossa ed ecclesiastico per Sant'Ubaldo. In alto, due angeli sovrastano la composizione: uno di essi indica il Santo, quasi a sottolinearne la protezione e l'ispirazione divina. Sullo sfondo si riconosce la città di Gubbio, mentre in basso è inciso lo stemma dei conti Butelli, probabili committenti dell'opera che sarà esposta in modo permanente presso il Museo raccolta delle Memorie ubaldiane presso il convento di Sant'Ubaldo.



GLI INCONTRI DEL VENERDÌ

- La funzioni del microbiota

Il 14 novembre la dott.ssa Michela Rossi ha incontrato i nostri soci che, numerosi, si sono incuriositi dell'argomento proposto... ermetico nel nome ma comunissimo non appena la dottoressa ha usato i termini "volgari" e cioè che il microbiota è l'insieme di trilioni di microrganismi (batteri, virus, funghi) che abitano il nostro corpo, soprattutto nell'intestino, sulla pelle, nella bocca e nei genitali, convivendo in simbiosi e svolgendo funzioni cruciali per la salute, come la digestione, il supporto immunitario, influenzando anche il cervello (spesso chiamato "flora intestinale" ma il termine corretto è microbiota intestinale). L'interesse nell'ascolto è stato evidenziato dalle tante domande scaturite dai partecipanti alle quali non sempre è stato possibile dare una risposta esaustiva... per la complessità delle diverse situazioni.



- L'ingiustizia sociale fa male alla salute

Il 21 novembre per i ricorrenti incontri culturali del venerdì, la Prof.ssa Dina Castellani ha trattato il problema che mette in relazione di come l'ingiustizia sociale può incidere, negativamente, sulla nostra salute.

La sintesi dell'incontro, al quale i soci hanno partecipato attivamente, si può riassumere con questa nota redatta dalla stessa Professoressa Castellani: *"Nelle nostre realtà drammaticamente diseguali, l'iniustizia economica è causa diretta di molte malattie mentali, come ansia e depressione, di un'aspettativa di vita più bassa, di tassi di mortalità infantile più alti, di obesità, uso di droghe, violenza. E la diffusione di queste tremende problematiche è tanto più alta quanto maggiore è la disparità di reddito nella società. Tutto questo emerge da decine e decine di ricerche di epidemiologi e sociologi. La salute, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, è riconosciuta in tutti gli Stati cosiddetti civili e democratici, e dunque anche in Italia, come diritto fondamentale di ogni individuo. E le istituzioni politiche nazionali e internazionali dovrebbero adottare provvedimenti atti a ridimensionare le differenze di reddito e garantire una vita serena e dignitosa. Un'utopia? Dipende da tutti noi!"*

PRANZO SOCIALE A BASE DI PESCE

Il 18 ottobre pranzo di pesce con lo chef Cesari; questa la novità di quest'anno dovuta al fatto che con i ragazzi di Marotta dello scorso anno ci sono state alcune incomprensioni che hanno spinto il consiglio direttivo a provare una alternativa con un cuoco di Gubbio che ha fatto un bel lavoro, un bel servizio e un prezzo giusto per il menù proposto che in parte non è stato cucinato nella nostra cucina... e allora? Allora, come per le partite di calcio, in Italia siamo tutti allenatori e la critica è d'obbligo! Una volta manca quello e se c'è non era come ce l'avevano detto, poi: "chissà se il pesce è fresco?" "il fritto insomma...ma quello arrosto 'n era male!" E 'l vino? "Poteva esse mejo!" Poi dal fondo sala qualcuno ha azzardato..."ma al mare lo fanno più bono!" "E ce credo" ha risposto quello vicino "l mare ce l'hanno 'n ten casa!" E allora abbiamo deciso di tagliar la testa al toro! L'anno prossimo al posto di far venire il pesce a Gubbio andiamo al mare... come Maometto e la montagna!!

